

## **I PERSONAGGI SCOMPARSI E LE STORIE RITROVATE**

C'erano una volta una principessa bellissima, un principe poverissimo, un bambino piccolo quanto un dito e una balena dalla coda mozza. No, scusate, c'erano una volta, ma adesso non ci sono più! 'Erano qui nel libro fino a ieri sera, ma ora sembrano essere spariti, che fine avranno fatto?' si chiese Gigia, la mamma di Gigi, mentre stava per leggere la consueta fiaba della buonanotte al suo bambino e si accorse che molti dei protagonisti della storia erano scomparsi.

“Mamma la storia!” chiedeva Gigi, piagnucolando.

“Tesoro sono spariti tutti i personaggi, e senza personaggi non c'è storia! Gioca un po' col tuo dinosauro, io vado a cercare di capire dove siano finiti.” disse Gigia, porgendo a Gigi un peluche di *Tyrannosaurus Rex* per cercare di tranquillizzarlo.

Andò in cucina, cercò su internet il numero verde del PIF (*Pronto Intervento Fiabe*) e li chiamò. C'erano ventidue persone in attesa, evidentemente altri genitori stavano denunciando altrettante sparizioni.

Quando un'operatrice del call center le rispose, Gigia era piuttosto agitata: “Vorrei denunciare la scomparsa di alcuni personaggi di fiaba”.

“Sì, di chi si tratta?” rispose svogliatamente la signora.

“Quasi tutti quelli del libro, ma i primi a sparire sono stati il principe povero, la bella principessa, Mignolino e la Balena Codamoza”.

“È tutto sotto controllo, signora, stia tranquilla, i personaggi che mi ha nominato sono sotto custodia della *Commissione Cesura e Censura* per un restyling. Già nella mattinata di domani potranno uscire e li ritroverete tutti nei vostri libri, come nuovi.”

Gigia non poteva credere alle sue orecchie: “Mi sta dicendo che li avete rapiti per cambiarli?” chiese, fortemente preoccupata.

“Rapiti... che parolona! La commissione li ha semplicemente prelevati per modificarli un po' ed evitare così che certe categorie di esseri viventi si possano sentire colpite, come i poveri, i bambini bassi e le balene dalle code mozze. E inoltre faranno in modo che le principesse molto belle diventino un po' più bruttine, o quantomeno infelici. La commissione ha ordinato che d'ora

in poi tutti debbano sentirsi rappresentati e che venga censurata ogni forma di violenza.”

“Mammaaaa! T-Rex ha mangiato Batuffolino in un solo boccone. Gnamm!” comunicò a gran voce Gigi dalla cameretta, mentre faceva sbranare dal terribile dinosauro un tenerissimo coniglietto di peluche.

“Senta, quello che sta facendo la commissione è inaccettabile. Non potete eliminare tutti i personaggi delle vecchie fiabe, sarebbe come... far sparire i dinosauri dai libri di storia!” disse Gigia, orgogliosa del paragone che le aveva appena suggerito il figlio.

“Non so che dirle, signora, se vuole fare un reclamo ufficiale si rivolga al Ministero della Letteratura.” E così interruppe bruscamente la comunicazione.

Gigia era confusa, era successo tutto troppo in fretta per stabilire cosa fosse giusto o sbagliato, sentiva che l'unica cosa importante da fare in quel momento fosse provare a salvare quelle vecchie storie. Scrisse un messaggio sul gruppo dei genitori della materna: *‘È successo anche a voi?’ ‘Sì, è terribile, da me sono spariti tutti i nani e Biancaneve non sa più dove andare’* scriveva il papà di Giacomo. *‘Qui si è cancellata la casetta di marzapane di Hansel e Gretel; troppi zuccheri, credo...’* scriveva la mamma di Eva. *‘Da me non c’è traccia di tutta la famiglia adottiva di Cenerentola e la storia non ha più senso’*, scriveva la nonna di Ugo. *‘Qui da noi hanno sequestrato Mangiafuoco e Pinocchio non sa nemmeno di essere un burattino’* scriveva la zia di Esther. La situazione era più grave del previsto. *‘Dobbiamo fare qualcosa. Vediamoci al Ministero tra mezz’ora’* scrisse la mamma di Gigi. Avendo visto comparire in chat una sfilza di pollici alzati, Gigi prese i suoi libri preferiti, mise la giacca e uscì (*N.d.A. l’autrice evita di specificare con chi rimase il piccolo Gigi per evitare di essere censurata*).

La voce s’era sparsa in un batter di ciglia e nel giro di trenta minuti centinaia di genitori s’erano radunati di fronte al Ministero. Nonostante l’ora tarda, tutte le finestre degli uffici erano accese e ciò significava che la commissione aveva cominciato a temere la rivolta delle famiglie.

“Sono il marchese di Carabas, lasciate andare il mio gatto!” urlava un padre dall’aria nobile e antica.

“Liberate il Lupo, sono la nonna di Cappuccetto ed esigo che quella povera bestia venga liberata immediatamente!” gridava un’arzilla signora.

In molti si stavano identificando con i protagonisti orfani dei loro amati racconti e la situazione stava sfuggendo un po' di mano, ma Gigia era commossa nel vedere come le persone stessero scendendo in strada per difendere le vecchie storie. A un certo punto, quando le proteste diventarono eccessive, il Ministro della Letteratura in persona si decise a uscire. Indossava un moderno microfono con auricolare per far sì che tutti lo sentissero bene, anche nei video sui social.

“Calma gente, calma!” esclamò con un largo sorriso volto a placare l'ira della folla. “Pensavamo di agire nel bene dei vostri figli e figlie e animali e parenti, perché nessuno si sentisse più escluso o offeso...”

“Ma le creature fantastiche non ci offendono. Vivono nel loro mondo, un mondo che è stato creato per farci sognare e divertire. Lasciateli tornare a casa, nelle nostre storie! Vogliamo leggere quello che vogliamo!” urlò una bambina che s'era rifiutata di restare a casa e ora non aveva nessuna intenzione di farsi censurare.

“GIUSTO!” commentò un coro unanime di persone d'ogni genere ed età.

Il Ministro si schiarì la voce. “Va bene, va bene, capisco. Siamo in una grande democrazia, quindi, chiunque desideri lasciare le storie così come sono, è libero di chiedere che i suoi personaggi preferiti gli vengano restituiti!” disse il Ministro, convinto che solo in pochi ne avrebbero richiesto la liberazione.

Ma si sbagliava, perché tutti, ma proprio tutti urlarono a gran voce i nomi di quelli che avrebbero rivoltato nei loro libri. E, proprio come in un accadimento magico, i personaggi richiamati cominciarono a uscire dalle porte del retro del palazzo: re e regine, principi e principesse, streghe e stregoni, rospi e ranocchie si avvicinavano ai loro libri e vi rientravano, esattamente così come n'erano usciti. Gigia recuperò il principe poverissimo, la principessa bellissima, Mignolino, la balena Codamoza e un gran numero di altre strambe figure e se ne tornò a casa, molto soddisfatta. Gigi dormiva tranquillo nel suo lettino, abbracciato a T-Rex e al suo amico Batuffolino, che, nel frattempo, era miracolosamente risuscitato. Per giorni e giorni i personaggi di fiaba continuarono a tornare al loro posto tra le giuste pagine, finché le stanze di restyling della *Commissione Cesura e Censura* non restarono completamente vuote.

Da quel giorno le nuove storie cambiarono per sempre, ma le vecchie furono per sempre salve. E in molti continuarono a vivere felici e contenti.